



ASLCN1:02/02/2021:0012724:A

DIR GEN

BIL

RISPOSTA UNICA

 IN REGIONE A CURA DEL SERVIZIO
E COPIA IN CC A SEGRETERIA DIREZIONE

 SOLO A SEGRETERIA DI DIREZIONE
ENTRO 25/02/2021

CORTE DEI CONTI

 TRASMISSIONE DAH al BILANCIO
 entro il 18/02/2021

- GEST RISUM - TEC

- ACQ - PATR.

- AFF. ISTIT.

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

 Al Direttore generale
 dell'Azienda sanitaria locale CN1

 Al Collegio sindacale
 dell'Azienda sanitaria locale

 Alla Regione Piemonte
 Assessorato alla Sanità, Livelli
 essenziali di assistenza, Edilizia
 sanitaria

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2019 dell'ASL CN1 (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2018 dell'ASL CN1, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 25 febbraio 2021, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@cor-teconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
 (Consigliere Dott. Luigi GILI)

CORTE DEI CONTI - SEZ. CON. PIE - SCPIE - 0006832 - Uscita - 01/02/2021 - 16:16



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it | pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

Controllo sul bilancio 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le criticità rilevate e le ulteriori richieste istruttorie che necessitano di approfondimenti.

Analisi economica

Anche il bilancio d'esercizio 2019 chiude con risultato negativo di 5,4 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, la cui perdita era pari a 6,6 milioni di euro. Nel questionario è precisato che "... Il Conto Economico 2019 risente dell'assenza del finanziamento della Legge 210/92 per un importo di 735 mila euro e dell'assenza del finanziamento degli assegni SLA per un importo di 434 mila euro. Si osserva inoltre che è stato iscritto, come da D.G.R. 31-877, il finanziamento extralea di cui al conto 4500165 per un importo di 1.609 mila euro a fronte di una spesa di extralea (esclusi gli assegni SLA) di euro 4.020 mila euro. Il risultato negativo risulta anche determinato da attività esogene alla gestione aziendale in senso stretto fra cui:

- costo dei prodotti farmaceutici PHT acquistati dalla ASL capofila e riaddebitati (aumento di 1.388 mila euro)
- costi per servizi di distribuzione delle farmacie (aumento di 160 mila euro)
- acquisto di prestazioni di laboratorio per concentrazioni di attività (aumento di 368 mila euro)

"Se fossero stati assegnati finanziamenti aggiuntivi per il riconoscimento delle voci di cui sopra derivanti dalla programmazione regionale, l'ASL CN1 avrebbe raggiunto il pareggio di bilancio, nonostante il grave peggioramento dei saldi di mobilità rispetto all'esercizio 2018 (- 7.121 mila euro) ...".

Già il saldo della gestione operativa è negativo: i ricavi della produzione sono inferiori ai costi della produzione. I primi, infatti, sono pari a 762 milioni di euro circa mentre i secondi sono risultati pari a 763 milioni di euro. Entrambe le componenti hanno subito un incremento nel corso del 2019: in particolare i costi della produzione sono passati da 754 milioni di euro del 2018 a 763 milioni di euro del 2019, mentre i ricavi della produzione da 751 milioni di euro del 2018 a 762 milioni di euro del 2019.

Tra i ricavi della produzione si rileva un incremento della voce "utilizzo delle quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti" che passa da circa 1,3 milioni del 2018 a 3 milioni del 2019. Peraltro, tra le componenti dei contributi del fondo indistinto, in base al riparto effettuato dalla Regione con DGR 31-877 del 23 dicembre 2019 è stata attribuita una quota di 10 milioni di euro come ripiano delle perdite programmate, quota eccedente la quota capitaria destinata



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it | pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

all'Azienda stessa. Senza detti ulteriori contributi l'Azienda avrebbe conseguito una maggiore perdita d'esercizio.

Dal lato dei costi della produzione aumentano i costi per l'acquisto di beni e di servizi sanitari e i costi del personale a tempo indeterminato; invece, si dà atto della lieve riduzione, rispetto al 2018, del costo del personale assunto con contratti flessibili in ambito sanitario e non sanitario (vedi infra).

Nella relazione del Direttore Generale è riportato il modello di CE nuova aggregazione, da cui si evince un saldo di mobilità, sia intra regionale che extra regionale, negativo (rispettivamente - 180 milioni di euro e -7,3 milioni di euro) che implica che i costi per l'acquisto di prestazioni sanitarie da altre Aziende sanitarie a favore dei residenti nel territorio dell'Azienda, sono stati superiori ai ricavi per l'erogazione di prestazioni sanitarie a favore di non residenti nel territorio dell'Azienda.

In netto miglioramento la gestione finanziaria, pari nel 2019, ad appena -1.813 euro contro i -70 mila del 2018, grazie all'assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si evidenzia infine un saldo della gestione straordinaria positivo, in linea con il dato del 2018. Il saldo della gestione straordinaria, infatti, è risultato in entrambi gli esercizi pari a 11 milioni di euro circa.

Si chiede di fornire i dati relativi al preconsuntivo 2020, trasmettendo l'ultimo modello CE disponibile.

Analisi finanziaria

Anche il 2019 si conclude con un fondo di cassa positivo e in aumento rispetto al 2018. Il fondo cassa al 31/12/2018 era pari a 35 milioni di euro mentre al 31/12/2019 è pari a 54 milioni di euro.

Si chiede all'Azienda di specificare la data dell'ultima erogazione regionale e le motivazioni per il mancato utilizzo, almeno di parte delle risorse disponibili. Infatti, si dà atto del rispetto della normativa in termini di tempi di pagamento, dal momento che l'indicatore di tempestività è pari a -7 giorni, tuttavia rimangono da pagare debiti già scaduti per appena 4 milioni di euro. Considerata la significativa capienza del fondo cassa, vogliate precisare i motivi per i quali non sono stati pagati i suddetti debiti già scaduti, entro la fine dell'esercizio.

Dal prospetto SIOPE 2019 si evince una diminuzione degli incassi: l'Azienda ha incassato risorse per 558 milioni di euro, contro i 743 milioni di euro del 2018.

Stesso andamento si riscontra per i pagamenti: 538 milioni di euro contro i 720 milioni di euro del 2018.

Anche depurando sia gli incassi che i pagamenti del 2018, dell'entità dell'anticipazione di tesoreria si rileva lo stesso andamento: una diminuzione sia degli incassi (558 milioni di euro del 2019 e 584 miliardi del 2018) che dei pagamenti (538 milioni di euro nel 2019 e 560 miliardi del 2018).

La tabella seguente evidenzia l'andamento, durante l'anno, degli incassi, dei pagamenti e di conseguenza del fondo cassa.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Fondo cassa ad inizio mese	35.366.390,58	31.659.376,91	30.541.051,94	36.165.104,06	29.854.515,61	27.769.592,93
riscossioni	47.313.815,45	41.722.807,18	46.347.272,85	41.180.307,62	44.409.330,14	42.459.705,93
pagamenti	51.020.829,12	42.841.132,15	40.723.220,73	47.490.896,07	46.494.252,82	40.280.929,07
fondo cassa a fine mese	31.659.376,91	30.541.051,94	36.165.104,06	29.854.515,61	27.769.592,93	29.948.369,79

	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
fondo cassa ad inizio mese	29.948.369,79	24.441.672,64	22.637.340,53	20.801.912,19	25.373.604,65	25.345.321,62
riscossioni	44.899.894,61	41.177.171,75	43.330.369,38	46.258.578,77	42.911.890,61	75.493.123,77
pagamenti	50.406.591,76	42.981.503,86	45.165.797,72	41.686.886,31	42.940.173,64	46.374.680,26
fondo cassa a fine mese	24.441.672,64	22.637.340,53	20.801.912,19	25.373.604,65	25.345.321,62	54.463.765,13

Dal prospetto sopra riportato si evince un fondo cassa a fine di ciascun mese pressocchè costante, sui 30 milioni di euro. Nel mese di dicembre, grazie ad una più elevata erogazione della Regione di 57 milioni di euro di fondo sanitario indistinto e di 10 milioni di altre risorse correnti, gli incassi sono risultati pari a 75 milioni di euro, che aggiunti al fondo cassa ad inizio mese, hanno contribuito alla formazione del fondo di cassa finale. I pagamenti, infatti, anche nel mese di dicembre, sono stati in linea con quelli dei precedenti mesi.

I contributi regionali sono risultati pari a 529 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2018 che erano stati pari a 559 milioni di euro. La diminuzione è dovuta soprattutto all'assenza nel 2019 di contributi in conto capitale, presenti, al contrario, nel 2018 per circa 3 milioni di euro.

Analisi patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di circa 131 milioni di euro ed un attivo circolante di circa 166 milioni di euro. In particolare, l'attivo circolante, i cui investimenti dovrebbero potersi trasformare in forma liquida nel breve periodo, è composto da:

- 6 milioni di euro di beni in magazzino circa;
- circa 55 milioni di euro di disponibilità liquide;
- circa 106 milioni di euro di crediti.

La maggior parte dei crediti dell'Azienda è verso la Regione, in parte per spesa corrente e in parte per versamenti a patrimonio netto. I crediti presenti al 31/12/2018 si sono ridotti di circa 35 milioni di euro e risultano ancora presenti crediti ante 2016 (vedi infra).

Ancora nel bilancio 2019, come già evidenziato nell'analisi sui bilanci degli esercizi precedenti, si rileva la presenza nel patrimonio netto di contributi per ripiano perdite. La Regione non ha ancora erogato tali contributi. Con l'erogazione degli stessi, infatti, le voci "perdite portate a nuovo", "contributi per ripiano perdite" e i



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@cortecont.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto si ridurrebbero di pari importo. Peraltro, restano ancora da coprire la perdita relativa al 2018 che rimane appostata, senza alcun contributo assegnato, alla voce perdite portate a nuovo.

In lieve diminuzione, rispetto al 2018, l'importo dei debiti verso fornitori, e si dà atto dell'ulteriore miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che denota il rispetto dei tempi previsti dalla normativa (-7 giorni).

Infine, si rileva la presenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di contributi per lo più regionali finalizzati al finanziamento di investimenti. Tale voce patrimoniale è movimentata in diminuzione per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Dalla nota integrativa (tab.11.33) si evince che i 114 milioni di euro di finanziamenti per investimenti, già presenti nel bilancio 2018, sono stati integrati per 6,4 milioni di euro ed utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti per 6 milioni di euro circa, con una consistenza finale al 31/12/2019 che rimane pressochè invariata di 114 milioni di euro.

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione 2019

Si rileva un bilancio di previsione, adottato in data 31 gennaio 2019 e redatto in perdita, in contrasto con le disposizioni normative in materia.

Nel questionario è precisato che l'Azienda ha adottato il bilancio preventivo economico 2019, in forma di provvisorio tecnico, con deliberazione n. 35 del 31/01/2019. Inoltre, dal momento che il finanziamento indicato è risultato insufficiente alla copertura dei costi preventivati e che non era disponibile il dato del finanziamento regionale definitivo, il Collegio Sindacale si è determinato nell'impossibilità di esprimere un parere sul bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione, infatti, chiude con una perdita di circa 39 milioni di euro.

Il valore della produzione, infatti, è di molto inferiore sia al valore 2018 che al 2019: si sono previsti per 738 milioni di euro rispetto ad un valore di 751 milioni del 2018 e 762 milioni di euro del 2019. Spicca, in particolare, la previsione di una destinazione, per ben 13 milioni euro, dei contributi d'esercizio a spesa d'investimento, previsione che va a ridurre i ricavi della produzione e che non si è realizzata a consuntivo. Si chiedono le motivazioni di una tale previsione.

La previsione dei costi della produzione sembra maggiormente in linea con quanto realizzatosi a consuntivo. Si sono previsti infatti, costi per 762 milioni di euro, importo di poco inferiore al dato a consuntivo (763 milioni di euro).

La rilevante sottostima dei ricavi d'esercizio ha generato una previsione di perdita già nel saldo della gestione operativa, pari a -24 milioni di euro.

Inoltre, a migliorare il risultato finale a consuntivo ha contribuito il saldo della gestione straordinaria, prevista per appena 564 mila euro e realizzatasi per 11 milioni di euro circa.

Si chiede di conoscere se il bilancio di previsione si traduca, per i diversi centri di responsabilità, in tetti di spesa superabili solo attraverso una procedura autorizzatoria.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Costo del personale

Si rileva il mancato rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

In sede di parificazione sul rendiconto 2019 della Regione Piemonte era stato chiesto di indicare le figure professionali assunte con contratti flessibili. E' emerso che l'ASL CN1 ha assunto con tali strumenti flessibili cardiologi, psichiatri, chirurghi e anestesisti.

Al costo del personale, come indicato nelle pertinenti voci del CE, si dovrebbero inoltre considerare altresì i costi per servizi che, in sede di parificazione sul rendiconto 2019 della Regione Piemonte, sono stati indicati per l'Azienda in questione pari a 8,2 milioni di euro circa. Tali contratti sono stati stipulati, come precisato in sede di parificazione, per le seguenti specializzazioni: radiologi, fisioterapisti, medici per il pronto soccorso, biologi, tecnici di laboratorio, personale infermieristico, cardiologi e operatori socio sanitari.

Si chiede di compilare la tabella allegata con i costi e il numero di unità di personale assunto, indicando le diverse tipologie di contratti flessibili, per il triennio 2018-2020.

In particolare, per il 2020, si chiede di precisare l'entità e la tipologia delle risorse umane di cui ha avuto necessità l'Azienda per la gestione dell'emergenza COVID, le tipologie e la durata dei contratti utilizzati, l'entità dei finanziamenti ricevuti ad hoc, nonché le misure organizzative assunte per far fronte alle nuove diverse esigenze connesse con l'emergenza.

Crediti verso Regione

Si rileva che rimangono ancora da ricevere dalla Regione crediti per un complessivo 105 milioni di euro circa.

Dal dettaglio dei crediti per spesa corrente e per spesa in conto capitale, come evidenziato nelle tabelle della nota integrativa e nelle tabelle del questionario si evince che:

- i crediti in conto capitale sono per oltre la metà anteriori al 2016 (per euro 4.989.969) su un complessivo di 8.404.533 euro. A questi si devono aggiungere 1.047.643 euro di contributi ripiano perdite già assegnati ma non ancora erogati dalla Regione;

- i crediti per spesa corrente risalenti al 2016 e precedenti sono pari a 70.764.978 su un complessivo di 95.248.283 euro.

Si chiede di precisare se, per il 2019, l'Azienda abbia adottato un piano di recupero di detti crediti, nonché se la Regione ha formalizzato un piano di restituzione delle somme dovute, indicando le motivazioni ostative alla mancata erogazione.

Ancora nel bilancio 2019 si rilevano debiti verso Regione, che rappresentano le somme già ricevute dalla Regione ai sensi del D.L. 35/2013, per un importo pari a 19.490.108 euro, in attesa di essere portati a riduzione dei crediti stessi. Si chiede se nel corso del 2020 l'Azienda abbia ricevuto indicazioni dalla Regione per la risoluzione contabile dell'importo residuale.

Peraltro, risultano ancora debiti per avanzo gestioni stralcio risalenti al 2008 per 6 milioni di euro, posizione che dovrebbero essere regolarizzata.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconficert.it

Acquisti di beni e servizi

Si chiede di compilare la tabella allegata per le annualità 2018, 2019 e per il 2020.
Si chiede di conoscere inoltre se nel 2019 l'Azienda abbia fatto ricorso all'istituto delle proroghe contrattuali nella fornitura di beni e servizi e la durata delle stesse.

Investimenti

Si chiede di precisare se l'Azienda abbia intrapreso, nel 2019, o se siano in corso interventi di edilizia sanitaria. Per ciascun intervento indicare la data di inizio lavori, lo stato avanzamento lavori, le fonti di finanziamento previste e i costi eventualmente sostenuti. Ugualmente si chiede se nel 2020 siano stati effettuati interventi di adeguamento, anche quelli finalizzati a far fronte alla pandemia.

Si chiede, infine, se nel corso del 2019 e nel 2020 siano state acquisite nuove apparecchiature o se siano stati effettuati interventi di manutenzione sulle apparecchiature esistenti (in tal caso quantificare i costi capitalizzati), in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa.

Si chiede inoltre il criterio utilizzato per separare le manutenzioni ordinarie da quelle straordinarie.

Gestione del magazzino

Alcuni valori di conto economico relativi alla variazione delle rimanenze di magazzino (ed in particolare le voci B13.A.3. e B13.A.6) non coincidono con la differenza tra il valore iniziale e il valore finale indicati nella tabella 6.15 della nota integrativa. Si chiede di giustificare le differenze e di comunicare eventuali fatti e/o vicende che possano aver influito su una simile circostanza.

Considerando che la DGR 15-1151 del 20 marzo 2020 fissa come termine per la realizzazione delle procedure amministrative contabili per la certificabilità dei bilanci al 2021, si chiede di relazione su quelle vigenti in materia di gestione del magazzino. In particolare, si chiede di precisare:

- a) Le procedure e la struttura adibita al controllo dell'adeguatezza delle scorte nei magazzini di primo livello (economale e di farmacia) e di secondo livello (armadietti di reparto). A tal fine, vogliate precisare se si sono verificati, nel 2019 e nel 2020, casi di rotture di stock in specifici reparti. In caso affermativo, vogliate specificare come l'Azienda abbia superato la criticità (se abbia dovuto adottare procedure d'acquisto di urgenza o se abbia ricorso al prestito tra reparti o tra Aziende).
- b) Le procedure e la struttura adibita ad effettuare gli ordinativi di acquisto: se l'Azienda effettua ordini elettronici e quando procede a caricare l'ordine a sistema.
- c) Le procedure e la struttura adibita al ricevimento merci acquistate nei magazzini di primo livello, il carico merci a sistema e i controlli effettuati sulle stesse.
- d) La procedura e la struttura adibita alla ricognizione dei fabbisogni di beni da parte dei vari reparti e alla valutazione degli stessi.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corfeconti.it | pec: piemonte.controllo@corfeconticert.it

- e) La procedura e la struttura adibita alla movimentazione e alla registrazione del trasferimento della merce ai reparti autorizzati (scarico merci a sistema).
- f) Sugli armadietti di reparto si chiede se sono elettronici, se e da chi sono svolte le procedure di carico e scarico merci. In caso negativo specificare, in ogni caso, le procedure di carico e scarico adottate e la periodicità con cui vengono svolte.
- g) Le procedure, la periodicità e la struttura adibita alle rilevazioni inventariali delle rimanenze di magazzino. Si chiede, in particolare, se tale attività viene fatta a campione o se è effettuata una conta fisica di tutte le merci presenti nei diversi magazzini (di primo e secondo livello).

Immobilizzazioni

Si chiede di relazionare sulle procedure amministrative contabili vigenti nell'Azienda anche in materia di immobilizzazioni. In particolare, si chiede di precisare:

- le procedure e le strutture aziendali adibite alla fase di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni (acquisto e dismissione delle Immobilizzazioni)
- le procedure, le tempistiche e le strutture adibite alla realizzazione degli inventari fisici periodici e all'attività di riconciliazione tra le risultanze del libro cespiti e della contabilità generale
- per i beni durevoli donati in occasione di questa epidemia da Covid, si chiedono le procedure applicate, al fine di poterli inserire nel patrimonio dell'Azienda.

Sterilizzazioni

Si evidenzia che l'importo indicato come utilizzo a fronte di sterilizzazione nelle diverse voci della tabella 11.33 della nota integrativa non coincide con i valori indicati nel CE alle voci A.7.A), A.7.B), A.7. D), A.7.F).

In generale, il valore complessivo delle sterilizzazioni imputato nel CE alla voce A.7 è superiore a quello indicato nella tabella 11.33.

Si chiede di giustificare le incongruenze.

Fideiussioni

Si rilevano dalle annotazioni al questionario la presenza di fideiussioni per 105 mila euro e carte di credito aziendali Maxi emergenza per euro 30.000. Si chiedono ulteriori informazioni su entrambi questi strumenti finanziari.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecconticert.it

Si trasmette in allegato la scheda di sintesi prot. 6832 del 1 febbraio 2021

Cordiali saluti

G. Garelli



Segreteria

Servizio di supporto alla Sezione Regionale di controllo per il Piemonte

Via Bertola, 28 - 10122 Torino

tel. 011-5608604 – 647 – 671 - 686

Pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it